

LIVIO TAMANINI

*DIMORPHOCORIS SERVADEII* N. SP., DEGLI APPENNINI

(*Heteroptera Miridae*)

In una serie di Eterotteri inviati in studio dalla Signora Sarah Mascherini del Museo Zoologico de « La Specola » di Firenze, ho trovato alcuni *Dimorphocoris* brachitteri raccolti sul Monte Catria nelle Marche e nei pressi di Presenzano in Campania. Si tratta di una entità nuova per l'Italia che appartiene ad un gruppo di specie a distribuzione preminentemente sud-mediterranea.

Dedico la nuova specie alla memoria del caro amico prof. Antonio Servadei che ha dedicato a queste "care bestiole" tanto del suo "tempo libero". A Lui dobbiamo la maggiore opera italiana sugli Emitteri: il « Catalogo topografico e sinonimico dei Rincoti », opera fondamentale per ulteriori ricerche geonemiche su questo gruppo di insetti in Italia.

***Dimorphocoris servadeii* n. sp.**

La nuova entità appartiene al gruppo dei *Dimorphocoris* con ambedue i sessi brachitteri ed è assai vicina al *D. saulii* Wagner 1965.

*Colorazione del maschio.* Il capo è nel complesso giallo-paglia, ha sul vertice due distinte macchie rettangoloidi castaneo-fuliginee, davanti ad esse si trovano 4-5 brevi strie con disposizione concentrica e molto variabili; sul margine posteriore della fronte sono allineate sei macchie puntiformi con un pelo nero; tutta la superficie anteriore del capo è cosparsa di piccoli punti castanei più o meno evidenti. Anche negli esemplari molto scuri, per dilatazione delle macchie, rimangono chiaramente evidenti una fascia bianca che dal vertice giunge fino al clipeo, due macchie a ridosso degli occhi e le guance. Le antenne sono testaceo-chiare, il primo articolo ha 4-5 punti fuliginei dai quali esce un robusto pelo nero; la parte distale del secondo ed i due ultimi articoli tendono al castaneo chiaro. Il rostro è castaneo eccetto il secondo articolo che si mantiene paglierino anche negli esemplari più scuri.

Il protorace è nel complesso castaneo chiaro, ai lati del pronoto ha una larga fascia fuligineo-castanea che si allarga sulle pleute; la fascia centrale chiara del pronoto può essere oscurata da minute macchie puntiformi. Lo scutello ripete la colorazione della parte centrale del pronoto e, come quello, ha una stretta banda gialla nel mezzo. Una fascia longitudinale pure gialla accompagna il bordo costale, estendendosi per due quinti della larghezza delle nere, ridotte emielitre (figg. 1 e 7). I pezzi sternali del protorace, comprese le coxe, sono in modo predominante chiari; ognuno è marginalmente oscurato nella porzione superiore. Le zampe sono nel complesso testaceo-chiare, negli esemplari più scuri i femori possono essere